



Il professore La Touche conia un nuovo termine: decrescita

(f.c.) Si è tenuto da poco il convegno organizzato dall'Università degli studi del Molise, insieme alla Regione, all'Università del Nis, la Repubblica Serba e la Camera dell'Economia di Nis, uniti nel Progetto E.Co.Loc. che hanno incontrato Serge La Touche, teorico della

decrescita. La Touche, è un professore emerito in Scienze Economiche dell'Università di Parigi. Studioso molto noto nell'ambito dell'antropologia economica, è tra gli animatori de La Revue du M.A.U.S.S e scrittore di numerosi libri.

«C'è una parola

nuova in orbita: Decrescita. Il suo scopo è rallentare, offrire alternative credibili alla tirannia dello spreco. Il suo slogan: vivere con meno è facile, persino divertente. La decrescita non è la crescita negativa. Sarebbe meglio parlare di «acrescita», così come si parla di ateismo. D'altra parte, si tratta proprio dell'abbandono di una fede o di una religione quella dell'economia, del progresso e dello sviluppo». Nell'ambito delle attività promosse dal Progetto E. Co. Loc. «Efficienza energetica e consapevolezza ambientale.

Sperimentazione e formazione per uno sviluppo locale autosostenibile» - Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico Serge La Touche ha affrontato il tema:

«Sviluppo infelice, decrescita felice, efficienza energetica.» La coincidenza dell'incontro con Latouche, pro-

mosso dal prof. Alberto Tarozzi, assieme a realtà culturali, economiche e sociali, e la lezione inaugurale del Corso Unicef sui diritti umani e dell'infanzia, che ha visto la presenza delle Autorità istituzionali e la partecipazione, tra gli altri, di S.E. Giancarlo Maria Brigantini Arcivescovo Metropolita della Diocesi di Campobasso-Bojano, che ha tenuto i ragazzi in completa attenzione riguardo ai problemi dello «spreco» che oggi investe il nostro pianeta. Nel suo recente libro «Breve trattato sulla decrescita serrena», Latouche spiega quanto sia importante invertire la corsa ai consumi al fine di evitare una catastrofe naturale prevista per il 2030. Secondo lo studioso francese, infatti, una società che ha come solo scopo lo sviluppo economico è come un individuo che vuole solo essere obeso, perché la gente ha paura di cambiare e di perdere il benessere.